

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione	Rasoepoxy C.B
---------------	---------------

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo**

Malta fine epossidica bicomponente per rasature superficiali ad uso professionale - componente epossidico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9
Città	Marlengo
Codice Postale	39020
Provincia	BZ
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0473 282400
fax	+39 0473 282501
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveneni (Verona): 800011858 Centro Antiveneni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveneni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveneni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveneni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveneni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveneni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveneni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveneni (Foggia): 800-183459
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Sezione 2

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico
P261	Evitare di respirare.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

Contiene

Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-[2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi]metilossirano
Estratto di gudio di anacardio (anacardium occidentale), Decarbossilato, Distillato
1,6-ESANDIOL DIACRILATO

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Composti organici volatili - prodotto pronto all'uso	41 g/l
Limite della sottocategoria VOC	140 g/l

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Non appena la miscela secca entra in contatto con l'acqua o si inumidisce, si forma una soluzione fortemente alcalina. A causa dell'elevata alcalinità la malta umida può provocare irritazioni alla pelle ed agli occhi. Soprattutto in caso di contatto prolungato (ad es. se si rimane a lungo in ginocchio nella malta umida) c'è il rischio che l'alcalinità determini seri danni cutanei.

La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all' 1%. Pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. Tuttavia è consigliabile l'impiego di una protezione delle vie respiratorie.

Sezione 2

La polvere prodotta dalla miscela secca può irritare le vie respiratorie. La ripetuta inalazione di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di malattie polmonari.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele****Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm**

Concentrazione	$51 \leq x < 62 \%$
Numero CAS	65997-15-1
Numero CE	266-043-4
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ STOT SE 3; H335

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Concentrazione	$26 \leq x < 40 \%$
Numero CAS	1675-54-3
Numero CE	216-823-5
Numero INDEX	603-073-00-2
Numero Registrazione	01-2119456619-26-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Irrit. 2; H315: $\geq 5 \%$ ▪ Eye Irrit. 2; H319: $\geq 5 \%$

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-{2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano

Concentrazione	$8,9 \leq x < 13,9 \%$
Numero CAS	9003-36-5
Numero CE	500-006-8
Numero Registrazione	01-2119454392-40-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Aquatic Chronic 2; H411

PROPAN-2-OLO

Concentrazione	$2,24 \leq x < 3,4 \%$
Numero CAS	67-63-0
Numero CE	200-661-7
Numero INDEX	603-117-00-0
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ STOT SE 3; H336

Estratto di gudio di anacardio (anacardium occidentale), Decarbossilato, Distillato

Concentrazione	$2,24 \leq x < 3,4 \%$
Numero CAS	8007-24-7
Numero CE	700-991-6

Sezione 3

Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Acute Tox. 4; H312 ▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318
ATE (Orale)	500 mg/kg
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Concentrazione	$0,5 \leq x < 1 \%$
Numero CAS	13048-33-4
Numero CE	235-921-9
Numero INDEX	607-109-00-8
Numero Registrazione	01-2119484737-22-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ Aquatic Acute 1; H400 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
Fattore M (acuto)	1
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	D

TOLUENE

Concentrazione	$0,5 \leq x < 1 \%$
Numero CAS	108-88-3
Numero CE	203-625-9
Numero INDEX	601-021-00-3
Numero Registrazione	01-2119471310-51-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225 ▪ Asp. Tox. 1; H304 ▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ STOT SE 3; H336 ▪ Repr. 2; H361d ▪ STOT RE 2; H373 ▪ Aquatic Chronic 3; H412

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

ACETATO DI ETILE

Concentrazione	$0,059 \leq x < 0,257 \%$
Numero CAS	141-78-6
Numero CE	205-500-4
Numero INDEX	607-022-00-5
Numero Registrazione	01-2119475103-46-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ STOT SE 3; H336
Classificazione aggiuntiva	EUH066

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Quarzo

Concentrazione	$0,0144 \leq x < 0,062 \%$
Numero CAS	14808-60-7

Sezione 3

Numero CE	238-878-4
Classificazione dei pericoli	▪ STOT RE 1; H372
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

CICLOESANO

Concentrazione	$0,0059 \leq x < 0,0257 \%$
Numero CAS	110-82-7
Numero CE	203-806-2
Numero INDEX	601-017-00-1
Numero Registrazione	01-2119463273-41-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225 ▪ Asp. Tox. 1; H304 ▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ STOT SE 3; H336 ▪ Aquatic Acute 1; H400 ▪ Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	1
Fattore M (cronico)	1
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

FORMALDEIDE

Concentrazione	$0,0079 \leq x < 0,01 \%$
Numero CAS	50-00-0
Numero CE	200-001-8
Numero INDEX	605-001-00-5
Numero Registrazione	01-2119488953-20-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Acute Tox. 2; H330 ▪ Muta. 2; H341 ▪ Carc. 1B; H350
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Irrit. 2; H315: $5 \leq x < 25 \%$ ▪ Skin Corr. 1B; H314: $\geq 25 \%$ ▪ Eye Irrit. 2; H319: $5 \leq x < 25 \%$ ▪ Eye Dam. 1; H318: $\geq 25 \%$
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	B – D – F
Classificazione aggiuntiva	EUH071
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e

Sezione 4

sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH

ACGIH 2025

Italia-VLEP

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Sezione 8

Riferimenti normativi

Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
--------------------	--

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	2,7 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,00723 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,493 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,00072 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,049 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	0,094 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, lungo termine, cutanea		2,77 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		24,5 mg/m ³

CICLOESANO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	344	100					--	
Italia-VLEP	350	100					--	
Unione Europea-OEL	700	200					--	

TOLUENE

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH		20					--	
Italia-VLEP	192	50	384	100			Cute	
Unione Europea-OEL	192	50	384	100			Cute	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	13,61 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,68 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,68 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	2,89 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria	384 mg/m ³	384 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		384 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	192 mg/m ³	192 mg/m ³

PROPAN-2-OLO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	492	200	983	400			--	

Sezione 8

FORMALDEIDE

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH		0,1		0,3			--
Italia-VLEP	0,37	0,3	0,74	0,6			--
Unione Europea-OEL	0,37	0,3	0,74	0,6			--

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	13,61 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,68 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,68 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	2,89 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria	384 mg/m ³	384 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		384 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	192 mg/m ³	192 mg/m ³

ACETATO DI ETILE

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	1.441	400					--
Italia-VLEP	734	200	1.468	400			--
Unione Europea-OEL	734	200	1.468	400			--

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	650 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,24 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,024 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,148 mg/kg/d
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, inalatoria	734 mg/m ³	734 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	37 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria	367 mg/m ³	367 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale	Non disponibile	4,5 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria	1.468 mg/m ³	1.468 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	63 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	734 mg/m ³	734 mg/m ³

Sezione 8

Quarzo

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	0,025						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						--	RESPIR
Unione Europea-OEL	0,1						Respirabile	
Unione Europea-OEL	0,1						--	RESPIR

Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Non disponibile	1 mg/m ³

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-[2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi]metil)ossirano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,003 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,294 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,0003 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,029 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	0,237 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, cutanea	0,0083 mg/cm ²	
Lavoratori, lungo termine, cutanea		104,51 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		29,39 mg/m ³

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,006 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,341 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,001 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0341 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,065 mg/kg/d
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,002 mg/l
Riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,018 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,0893 mg/kg/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,87 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		0,5 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		0,75 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		0,493 mg/m ³

Sezione 8

Estratto di gudio di anacardio (anacardium occidentale), Decarbossilato, Distillato**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento in acqua dolce	0,003 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,97 mg/kg
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,088 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	6,71 mg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	10 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,03 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Lavoratori, lungo termine, cutanea		2,1 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		7,4 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma nitrilica (NBR)	0,4 mm	480 min
—	—	—
Gomma butilica (IIR)	0,5 mm	480 min
—	—	—

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Sezione 8

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido	Temperatura: 23 °C (73,4 °F)
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	110 °C (230 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non solubile in acqua	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	50.000 PI	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,8 g/cm ³	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	98 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE)	2,2889 % - 41,2 g/l
Carbonio volatile	1,5656 % - 28,18 g/l

Sezione 10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Sezione 10

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce

FORMALDEIDE

Si decompone per effetto del calore

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo.

ACETATO DI ETILE

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm

Reagisce con: acqua

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

CICLOESANO

Può reagire violentemente con: forti ossidanti, ossido di azoto liquido

Forma miscele esplosive con: aria

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorato di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici

Può formare miscele esplosive con: aria

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti, zolfo

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico

Può polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali

Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina

Forma miscele esplosive con: aria

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum

Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido

Forma miscele esplosive con: aria

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm

Evitare l'esposizione a: umidità

Sezione 10

10.5 Materiali incompatibili

CICLOESANO

Materiali non compatibili:

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, acido clorosolfonico

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

Clinker di cemento Portland, Cr(VI) < 2 ppm

Incompatibile con: acidi, sali di ammonio

Evitare il contatto con: polvere di alluminio

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

FORMALDEIDE

Scaldato a decomposizione emette: metanolo, monossido di carbonio

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Quarzo

Una esposizione prolungata e/o massiccia di particelle respirabili fini in grado di raggiungere gli alveoli polmonari contenenti quarzo può causare fibrosi polmonari, comunemente definita silicosi. I principali sintomi della silicosi sono la tosse e la mancanza di respiro. Le persone affette da silicosi hanno un maggior rischio di contrarre il cancro polmonare. L'esposizione della polvere deve essere gestita e monitorata.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

CICLOESANO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

CICLOESANO

È irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neurolesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

Sezione 11

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

11.1.4 Effetti interattivi
CICLOESANO

La sostanza può potenziare gli effetti di agenti quali il tri-orto-cresil fosfato (TOCP).

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	3.650 mg/kg	

CICLOESANO

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	13,9 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

TOLUENE

LD50 (Orale):	5.580 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	12.124 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	28,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

PROPAN-2-OLO

LD50 (Orale):	4.710 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	12.800 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	72,6 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

FORMALDEIDE

LD50 (Orale):	100 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	270 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione gas):	100 ppm	Durata dell'esposizione: 4 ore
LC50 (Inalazione vapori):	0,588 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Orale)	500 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
ATE (Inalazione - gas)	100 ppm	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale):	4.934 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Sezione 11

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-[2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi]metilossirano

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

LD50 (Orale):	15.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	23.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

Estratto di gudio di anacardio (anacardium occidentale), Decarbossilato, Distillato

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	
ATE (Orale)	500 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 11

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**

EC50 - Crostacei	2,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia
LC50 - Pesci	0,38 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Fish
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	2,33 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Algae
NOEC Cronica Pesci	0,072 mg/l	
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,9 mg/l	

CICLOESANO

EC50 - Crostacei	3,89 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	4,53 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	32,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Chlorella vulgaris

TOLUENE

EC50 - Crostacei	3,78 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	5,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	134 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

FORMALDEIDE

EC50 - Crostacei	3,78 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	5,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	134 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

ACETATO DI ETILE

EC50 - Crostacei	165 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	230 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia pulex
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	> 100 mg/l	Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-{2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metilossirano

EC50 - Crostacei	2,55 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	2,54 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Fish

Sezione 12

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1,8 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	0,3 mg/l	Specie/linee guida: 21d Daphnia magna

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

EC50 - Crostacei	1,8 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	2 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 11 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: freshwater algae
NOEC Cronica Crostacei	0,3 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	4,2 mg/l	Specie/linee guida: freshwater algae

Estratto di gudio di anacardio (anacardium occidentale), Decarbossilato, Distillato

LC50 - Pesci	1.000 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1.300 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

12.2 Persistenza e degradabilità**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**

Solubilità in acqua	343 mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

CICLOESANO

Solubilità in acqua	$0,1 \leq x \leq 100$ mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

TOLUENE

Solubilità in acqua	$100 \leq x \leq 1.000$ mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

PROPAN-2-OLO

Degradabilità	Rapidamente degradabile
---------------	-------------------------

FORMALDEIDE

Solubilità in acqua	55.000 mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	$80 \leq x \leq 83,1$ g/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-[2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi]metilossirano

Degradabilità	NON rapidamente degradabile
---------------	-----------------------------

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Degradabilità	NON rapidamente degradabile
---------------	-----------------------------

12.3 Potenziale di bioaccumulo**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	2,81 LogKow
---	-------------

Sezione 12

CICLOESANO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,44 LogKow
--	-------------

TOLUENE

Fattore di bioconcentrazione	90
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	2,73 LogKow

PROPAN-2-OLO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,05 LogKow
--	-------------

FORMALDEIDE

Fattore di bioconcentrazione	90
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	2,73 LogKow

ACETATO DI ETILE

Fattore di bioconcentrazione	30
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,68 LogKow

Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-{2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,6 LogKow
--	------------

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,242 LogKow
--	--------------

12.4 Mobilità nel suolo**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	0,322 LogKoc
--	--------------

CICLOESANO

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	2,89 LogKoc
--	-------------

FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	1,202 LogKoc
--	--------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP 5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 13 – Sensibilizzante

HP 14 – Ecotossico

Sezione 14 Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU o numero ID**

ADR / RID	IMDG	IATA
ONU 3082	ONU 3082	ONU 3082

- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano – Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenileneossimetilene)]bis(ossirano) e 2-{2-[4-(ossiran-2-ilmetossi)benzil]fenossi}metil)ossirano)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (bis-[4-(2,3-epoxipropoxi)phenyl]propane – Reaction mass of 2,2'-[methylenebis(2,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2,2'-[methylenebis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2-((2-[4-(oxiran-2-ylmethoxy)benzyl]phenoxy)methyl)oxiran)
IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (bis-[4-(2,3-epoxipropoxi)phenyl]propane – Reaction mass of 2,2'-[methylenebis(2,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2,2'-[methylenebis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bis(oxirane) and 2-((2-[4-(oxiran-2-ylmethoxy)benzyl]phenoxy)methyl)oxiran)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	Classe	Etichetta
ADR / RID	9	9

Sezione 14

	Classe	Etichetta	
IMDG	9	9	
IATA	9	9	

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID	IMDG	IATA
III	III	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG	Inquinante Marino	
IATA	Pericoloso per l'Ambiente	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID			
N° identificazione pericolo - Kemler	90	Quantità Limitate	5 L
Codice di restrizione in galleria	(-)	Disposizioni speciali	274, 335, 375, 601, 650
IMDG			
EmS	F-A, S-F	Quantità Limitate	
IATA			
Quantità massima (Cargo)	450 L	Istruzioni per l'imballaggio (Cargo)	964
Quantità massima (Passeggeri)	450 L	Istruzioni per l'imballaggio (Passeggeri)	964
Disposizioni speciali	A97, A158, A197, A215		

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:**

E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3, 40	
Sostanze contenute		
	75	
TOLUENE	48	01-2119471310-51-xxxx
FORMALDEIDE	72, 77	01-2119488953-20-xxxx

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**Numero di registrazione UE**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)****Numero di autorizzazione****Data di scadenza****Numero di registrazione UE**

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK3 – Molto pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

Sezione 16

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)

Sezione 16

Bibliografia generale

26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.